



DE NARDIS Luigi (Roma, 1928 – 1999)

Presidente dell'Istituto di Studi Romani, ordinario di letteratura Francese dell'Università di Roma "La Sapienza". Anno di cooptazione, 1989. Si formò alla predilezione degli studi di linguistica e letteratura francese alla scuola di Pietro Paolo Trompeo e di essi fu docente e maestro impegnatissimo in varie sedi universitarie, fino a quella di Milano (dove, nell'Università statale, fu preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, durante il burrascoso periodo seguente il 1968) e, nel 1974, all'Università romana dove diresse la stessa Facoltà di Lettere e Filosofia, dirigendo anche il Dipartimento di francesistica.

Ma, oltre alla dominante passione per un largo stuolo di scrittori e poeti francesi, egli coltivò anche la letteratura italiana (soprattutto Magalotti, Manzoni, Ungaretti) ed in ispecie nella sua espressione romana e romanesca (fondò infatti il Centro di studi belliani, come quello per Ungaretti). Ma l'erudizione e l'attività accademica non esaurivano l'esuberanza della sua donazione al servizio culturale che perseguì in varie forme organizzative (oltre ai due centri di studi cui abbiamo accennato, egli fondò anche il Seminario di Filologia francese, divenne custode dell'Arcadia, fu socio corrispondente dei Lincei e tenne con impegno la presidenza dell'Istituto di Studi Romani dal 1984 al 1992. Naturalmente lo ricordiamo anche come componente del Gruppo dei Romanisti dove si attivò soprattutto per la *Strenna*. Fra le sue mole pubblicazioni ricordiamo *Gli occhiali di Scaramuccia* (su Molière), *Il cortigiano e l'eroe* (su Saint Evrémont), *L'ironia di Mallarmé*, *Scienza e paesaggio nella poesia del Settecento francese*, oltre a svariate traduzioni e a saggi. Per la romanistica citiamo il volume *Roma di Belli e di Pasolini*. Anno di cooptazione, 1989.